

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2151

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **RAMPONI**

Norme per l'estensione del ruolo d'onore agli appartenenti
al Corpo militare della Croce Rossa Italiana

Presentata il 10 gennaio 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Desidero richiamare la vostra attenzione su una questione concernente il Corpo militare della Croce Rossa Italiana (CRI), che è a tutti gli effetti un Corpo ausiliario delle nostre Forze armate tanto da possedere persino una sua bandiera di guerra.

Il suddetto Corpo ed i suoi appartenenti si sono distinti per la dedizione e l'efficacia con cui hanno saputo svolgere i loro delicati compiti umanitari sin dalla loro apparizione nel corso della prima grande guerra e ancor più nei terribili anni del secondo conflitto mondiale.

Successivamente il Corpo militare della CRI ha preso parte ad importanti missioni internazionali di aiuto a popolazioni colpite e danneggiate da eventi bellici e da gravi calamità fra cui spiccano quelle condotte in Corea, in Turchia, in Libano, in Albania, nella *ex* Jugoslavia oltre che in numerosi Paesi africani.

Oltre a ciò va fortemente sottolineato il fatto che i militari della CRI intervengono direttamente e con i loro mezzi sanitari per prestare soccorso ed alleviare la situazione dei cittadini italiani colpiti da calamità naturali in ogni parte del territorio nazionale meritandosi ovunque il consenso, la stima e la riconoscenza delle popolazioni coinvolte.

Attualmente i membri di questa gloriosa istituzione, pur osservando intatti l'amor patrio e la generosità che, da sempre, li contraddistinguono, si sono sentiti poco considerati a causa del fatto che il Corpo di appartenenza è praticamente l'unico a cui non è concessa l'applicazione del ruolo d'onore.

Tale applicazione, infatti, concessa inizialmente soltanto ad ufficiali, sottufficiali e truppa dell'Esercito, dell'Aeronautica militare, della Marina militare e all'Arma dei carabinieri è stata poi giustamente

estesa anche alla Polizia di Stato, alla Guardia di finanza, ai Vigili del fuoco e finanche agli assistenti spirituali delle Forze armate (cappellani militari).

Ciò precisato, credo che sia evidente a tutti la discriminazione che il Corpo militare della CRI sta effettivamente subendo.

Tutto questo è, per certi versi, addirittura paradossale se si pensa al fatto che gli interventi di *peace-keeping* sembrano oggi essere divenuti una delle principali funzioni degli eserciti (soprattutto nelle nazioni più evolute) e che, nel corso di tali azioni, il ruolo dei reparti sanitari diviene vieppiù cruciale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il ruolo d'onore si applica anche agli appartenenti al Corpo militare della Croce Rossa Italiana (ufficiali, sottufficiali e truppa).

ART. 2.

1. Gli ufficiali del Corpo militare della Croce Rossa Italiana possono conseguire l'avanzamento fino al grado di colonnello nel ruolo d'onore.

ART. 3.

1. Agli ufficiali ed ai sottufficiali del Corpo militare della Croce Rossa Italiana, per quanto attiene all'avanzamento nel ruolo d'onore, si applicano le disposizioni sullo stato degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e dell'Arma dei carabinieri contenute nelle leggi 10 aprile 1954, n. 113, 31 luglio 1954, n. 599, 12 novembre 1955, n. 1137, 3 febbraio 1957, n. 34, 18 febbraio 1958, n. 160, 27 febbraio 1958, n. 295, e 16 ottobre 1964, n. 1148.

ART. 4.

1. Le disposizioni della presente legge hanno efficacia retroattiva.

€ 0,26



14PDL0023150